

ALLEGATO	B
Rep. n.	2308
Risc. n.	1680

STATUTO

ART.1- Denominazione

L'Associazione è denominata "Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali" con acronimo "A.I.T.O." ed apposito logo come da allegato 4.

L'Associazione ha durata illimitata e l'anno sociale corrisponde all'anno solare.

ART. 2- Sede

L'Associazione ha sede in Roma.

ART. 3- Accesso alla professione

L'accesso alla professione è libero e il suo esercizio è fondato ed ordinato sull'autonomia ed indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica, a quanti sono in possesso del titolo abilitante all'esercizio della professione di Terapista Occupazionale.

Art. 4- Scopo e finalità

L'A.I.T.O. è l'associazione rappresentativa dei Terapisti Occupazionali ed ha come finalità organizzativa la ricerca costante della partecipazione dei soci, che significa sviluppare e consolidare percorsi di deliberazione interna aperti alla competizione delle idee, costruire la visibilità e tracciabilità dei percorsi decisionali.

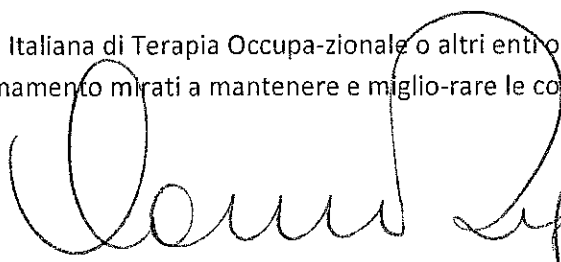
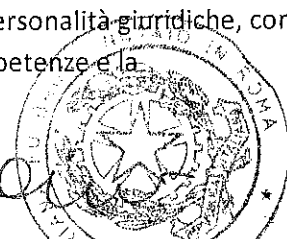
L'associazione, che non ha finalità di lucro né dirette né indirette e non esercita attività commerciale, imprenditoriale e sindacale, si propone di perseguire i seguenti scopi:

- contribuire in ogni situazione alla valorizzazione ed alla tutela della professionalità, delle aspettative e dell'immagine dei Terapisti Occupazionali;
- promuovere iniziative di divulgazione ed approfondimento della cultura e della scientificità della terapia occupazionale, anche mediante l'organizzazione di convegni, manifestazioni, corsi di studio, di perfezionamento, di auto-aggiornamento e simili;

Per raggiungere tali scopi l'Associazione si impegna a:

- collaborare con il Ministero della salute, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le aziende sanitarie e gli altri organismi e istituzioni sanitarie pubbliche;
- promuovere e favorire la costituzione di scuole per terapisti occupazionali, fissando, approvando e monitorando gli standards minimi delle stesse, secondo i principi e le regole della Federazione Mondiale dei Terapisti Occupazionali (W.F.O.T.) e le indicazioni del Consiglio Europeo dei Terapisti Occupazionali (C.O.T.E.C.);
- sviluppare direttamente la formazione continua dei terapisti occupazionali mediante riunioni, congressi, corsi, dibattiti inerenti l'etica, il codice deontologico e la valorizzazione del ruolo della professione;
- sviluppare mediante la Società Italiana di Terapia Occupazionale o altri enti o personalità giuridiche, corsi di aggiornamento e di perfezionamento mirati a mantenere e migliorare le competenze e la professionalità;

Elisa Taffino

- promuovere e partecipare attraverso la Società Italiana di Terapia Occupazionale (S.I.T.O.) alla ricerca scientifica e tecnico/professionale finalizzata a rendere evidente l'efficacia della terapia occupazionale;
- svolgere attività promozionali della terapia occupazionale sul piano normativo, regolamentare, culturale ed operativo e, in generale, diffondere la conoscenza della professione attraverso specifiche iniziative riguardanti le competenze, l'etica e la deontologia professionale;
- partecipare attraverso i propri rappresentanti ai lavori delle Organizzazioni Internazionali di Terapia Occupazionale;
- verificare che i Terapisti Occupazionali, iscritti all'AITO, assolvano all'obbligo di partecipare a corsi di aggiornamento e perfezionamento nella misura e con le procedure indicate dalle norme regolamentari in materia;
- valutare, attraverso la Società Italiana di Terapia Occupazionale, la qualità dei corsi di formazione rivolti ai Terapisti Occupazionali;
- rilasciare adeguata e documentata certificazione dei Crediti Formativi acquisiti, previo accertamento, attraverso una specifica Banca Dati, dell'effettiva partecipazione ai corsi di aggiornamento;
- certificare, per i propri associati il possesso di requisiti per esercitare la professione, e la professionalità conseguita a seguito di esperienze e partecipazioni a corsi di aggiornamento e di perfezionamento.
- fornire indicazioni e informazioni, sia di carattere scientifico che tecnico, a coloro che si interessano di terapia occupazionale e, più in generale, stabilire e coordinare i rapporti con le associazioni o società di discipline affini, nazionali ed internazionali;
- offrire ai soci tutte le informazioni di carattere professionale, formativo e legislativo anche attraverso l'organizzazione di appositi servizi complementari gratuiti come Forum, Faq, Mailing List, ed ogni altro strumento divulgativo realizzabile con supporti informatici;
- assicurare il decoro ed il prestigio nonché il corretto esercizio della professione, nel rispetto del Codice Deontologico (allegato 1), che è parte integrante del presente statuto;
- curare e certificare il rispetto delle regole deontologiche

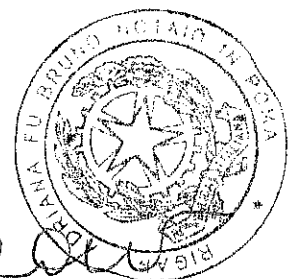
e dell'esercizio professionale, emanate dall'Associazione.

- le attività sociali sono finanziate esclusivamente da con-

tributi degli associati e/o di enti pubblici nonché di sogget-

Elisa Tapparo

[Handwritten signature]



ti privati, sono esclusi finanziamenti che configurino con-

flitto di interesse con il Servizio sanitario nazionale, anche

se forniti attraverso soggetti collegati.

ART. 5- Modello

L'Associazione è costituita ispirandosi al modello delle associazioni membri della Federazione Mondiale dei Terapisti Occupazionali (W.F.O.T.) e del Consiglio Europeo dei Terapisti Occupazionali (C.O.T.E.C.), anche allo scopo di rappresentare l'Italia in dette Organizzazioni.

ART.6- Soci

I Soci possono essere ordinari, onorari e studenti.

La qualità di socio non è trasmissibile.

ART. 7- Soci Ordinari

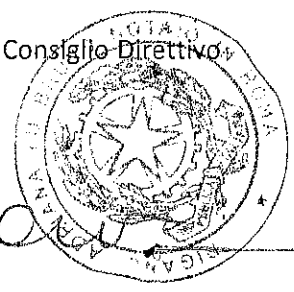
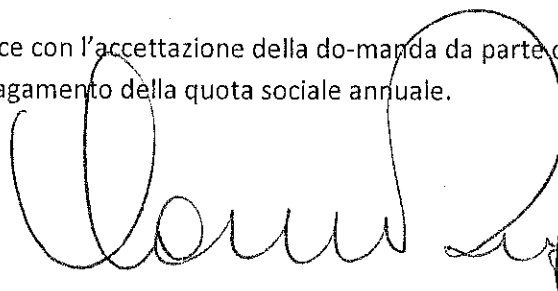
Possono far parte dell'Associazione, in qualità di soci ordinari:

- tutti coloro che sono in possesso del titolo abilitante all'esercizio della professione di Terapista Occupazionale, previsto dal Decreto del Ministro della Sanità 17 gennaio 1997 n. 136, e da successive modifiche e integrazioni, o di un titolo reso equipollente, nelle forme e con le procedure previste dalle norme legislative e regolamentari;
- i possessori di un titolo abilitante all'esercizio della professione di Terapista Occupazionale, conseguito in paesi della Comunità Europea, con la convalida effettuata nelle forme e procedure previste dalle direttive CE e dalle normative nazionali che disciplinano la libera circolazione nei paesi comunitari;
- i possessori di titoli abilitanti all'esercizio della professione di Terapista Occupazionale, conseguiti in paesi extracomunitari, in regola con quanto stabilito dalle norme sull'immigrazione, e convalidati dalle autorità statali competenti, con le forme e le procedure previste dalle norme internazionali e nazionali.

L'iscrizione all'Associazione come socio ordinario è aperta a chiunque, trovandosi nelle condizioni di cui sopra, ne faccia domanda, con l'impegno ad accettare e rispettare il presente statuto ed il Codice Deontologico della professione.

La qualità di socio si acquisisce con l'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo Nazionale, e con regolare pagamento della quota sociale annuale.

Elisa Papini



Ogni domanda di ammissione è istruita dal Presidente o da un membro del Consiglio Direttivo e presentata al Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo Nazionale esamina le domande di ammissione presentate ed istruite e ne decide l'accettazione.

L'esito della domanda deve essere trasmesso all'interessato, entro trenta (30) giorni da quello in cui viene adottata la decisione.

I soci ordinari, al fine di garantire il miglior livello di professionalità possibile, hanno il diritto/ dovere di partecipare alla formazione continua (aggiornamento e perfezionamento) e di conseguire i relativi crediti nella misura, e con le procedure previste delle norme che regolano la materia.

Tutte le eventuali controversie sociali tra Soci, e tra questi e l'AITO o i suoi organismi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri. Il lodo del Collegio dei Probiviri è trasmesso al Consiglio Direttivo per la determinazione dell'eventuale provvedimento disciplinare.

L'iscrizione comporta l'adesione alle finalità ed ai programmi dell'Associazione ed all'osservanza dello Statuto e dei deliberati degli organi statutari.

ART. 8 - Soci Onorari

Il Consiglio Direttivo Nazionale può attribuire la qualifica di Socio Onorario agli operatori sanitari, i ricercatori e docenti Universitari affini alla professione.

La qualifica di Socio Onorario può essere attribuita a domanda degli interessati o su proposta del Consiglio Direttivo, previa accettazione degli interessati.

I Soci Onorari sono esonerati dal pagamento della quota sociale. Possono, tuttavia, evolvere contributi volontari, e possono partecipare all'Assemblea Generale, senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, con delibera motivata, può attribuire la qualifica di Socio Onorario anche a Soci Ordinari, che mantengono tutte le prerogative di Soci Ordinari.

ART. 9- Soci Studenti

Possono essere ammessi come Soci Studenti tutti coloro che frequentano i corsi di studio, regolarmente accreditati nelle forme e procedure previste dalle norme legislative e regolamentari, per il conseguimento del titolo che abilita alla professione di Terapista Occupazionale.

I Soci Studenti possono partecipare a tutte le iniziative dell'Associazione, ma non hanno diritto di voto.

Art. 10- Iscrizione Società Italiana di Terapia Occupazionale

L'iscrizione all'AITO, in qualità di Socio Ordinario, comprende anche l'iscrizione alla SITO, Società Italiana di Terapia Occupazionale, senza costi aggiuntivi.

ART. 11- Recesso

La qualità di socio cessa:

Elisa Paparo

- per dichiarazione di recesso comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 24 C.C.;
- per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 24 C.C. su proposta del Collegio dei Probiviri;
- per morosità ripetuta;
- per morte del socio.

I soci cancellati dall'elenco degli iscritti, con qualsiasi motivazione, cessano di appartenere all'Associazione, non hanno diritto al rimborso delle quote versate e di eventuali contributi, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione e perdono tutti i diritti e servizi erogati dall'AITO e dalla SITO.

ART. 12- Quota associativa

L'importo delle quote annuali dei Soci Ordinari è stabilito dall'Assemblea Generale dei Soci.

Le quote devono essere versate entro il 31 marzo di ciascun anno pena cancellazione dall'elenco (Albo) dei soci.

L'AITO, attraverso il Tesoriere ed il Segretario, attiverà ogni utile iniziativa per recuperare le quote associative non percepite.

La quota fissata andrà ripartita, salvo modifiche bilaterali, sulla base di una convenzione tra l'AITO e la SITO, nella misura di 70% (AITO) e 30% (SITO).

La quota di iscrizione dei Soci Studenti è fissata dal Consiglio Direttivo Nazionale, e non può eccedere la misura di due terzi (2/3) la quota del Socio Ordinario.

ART. 13- Sezioni territoriali

L'Associazione promuove la costituzione di Sezioni regionali e interregionali, nel modo seguente:

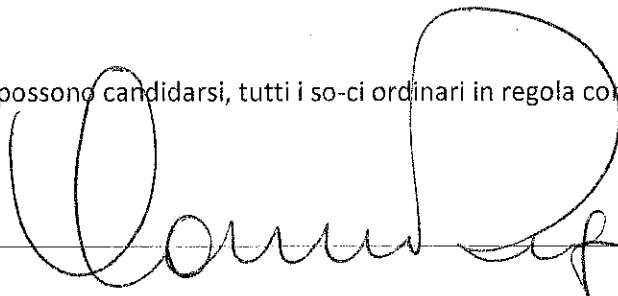
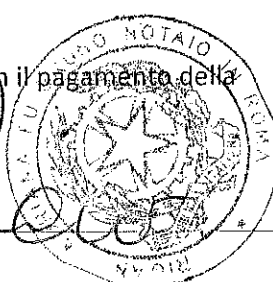
- in ogni regione è costituita la sezione regionale dell'A.I.T.O. composta da tutti i soci ordinari e studenti della regione di riferimento;
- è costituito un coordinamento interregionale dell'A.I.T.O. delle regioni del NORD, di cui fanno parte le regioni: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta;
- è costituito un coordinamento interregionale dell'A.I.T.O. delle regioni del CENTRO, di cui fanno parte le regioni: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Toscana, Umbria;
- è costituito un coordinamento interregionale dell'A.I.T.O. delle regioni del SUD, di cui fanno parte le regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Le sezioni regionali si dotano di un comitato regionale, al cui interno è individuato il Referente.

Il numero dei componenti il comitato è proporzionato al numero dei soci iscritti, comunque non più di cinque (5).

Possono partecipare al voto, e possono candidarsi, tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa.

Elisa Tapiro

Le sezioni regionali hanno lo scopo di favorire il decentramento dell'organizzazione e lo sviluppo della professione.

Le sezioni regionali dell'A.I.T.O. si rapportano con le Istituzioni locali, e con le associazioni delle altre professioni sanitarie, sulla base delle indicazioni e delle delibere del Consiglio Direttivo Nazionale.

Ciascuna sezione regionale proporrà, in apposito regolamento, la propria modalità di funzionamento che diverrà operativo previa approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

Del Coordinamento interregionale fanno parte i referenti di ogni singola sezione regionale dell'area geografica di riferimento.

Il Coordinamento interregionale ha lo scopo di coordinare le iniziative e le proposte dell'AITO in relazione alle specifiche esigenze territoriali.

Le attività ordinarie delle sezioni regionali, sono finanziate con il 10% delle quote associative dei soci ordinari della regione di riferimento.

Le attività e/o iniziative straordinarie saranno finanziate dall'A.I.T.O. previa condivisione ed accettazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

I referenti regionali sono tenuti a fornire al tesoriere dell'A.I.T.O. il resoconto documentato delle spese sostenute, prima della definizione del bilancio consuntivo.

ART. 14- Organismi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea Generale dei Soci;
- il Consiglio Generale Nazionale;
- il Consiglio Direttivo Nazionale;
- il Presidente Nazionale;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Past-President;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- il Collegio dei Probiviri.

I componenti dell'Ufficio di Presidenza, del Consiglio Direttivo Nazionale, dei Sindaci Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri, i Collaboratori e/o Consulenti hanno diritto, se dovuto, al rimborso delle spese sostenute per partecipare alle riunioni, mediante presentazione di apposita documentazione.

E' espressamente esclusa la retribuzione delle cariche sociali.

ART. 15- Assemblea Generale dei Soci

Elisa Tapparo

[Handwritten signature]



L'Assemblea Generale dei Soci è l'organo deliberativo dell'Associazione.

Hanno diritto a parteciparvi tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota annuale.

L'Assemblea Generale dei Soci deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il primo quadrimestre, per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo. Inoltre, deve essere convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata dal Presidente Nazionale, in seguito a decisione presa dal Consiglio Direttivo Nazionale, mediante comunicazione su organo di informazione dell'Associazione, e convocazione spedita, tramite posta ordinaria, almeno un mese prima della data fissata per l'Assemblea. L'Assemblea è presieduta dal Presidente Nazionale dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice – Presidente o, in assenza di entrambi, da un membro eletto dall'Assemblea e procede a:

- discutere le relazioni sulle attività svolte dall'Associazione;
- indicare gli indirizzi operativi dell'Associazione;
- approvare il bilancio consuntivo che chiude al 31 dicembre di ogni anno;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare gli altri punti all'ordine del giorno;
- eleggere il Consiglio Direttivo Nazionale alla scadenza del mandato;
- eleggere il Collegio dei Probiviri e il Collegio dei Revisori dei Conti, alla scadenza del mandato;
- determinare la misura delle quote annuali di adesione all'Associazione.

Tutti i soci ordinari, presenti in Assemblea, hanno diritto di voto e hanno diritto di essere votati.

La elezione democratica per ricoprire le cariche sociali avviene con votazione a scrutinio segreto.

Non possono candidarsi a ricoprire cariche sociali i soci che abbiano riportato condanne passate in giudizio, relative all'esercizio professionale e/o all'attività dell'associazione.

In prima convocazione l'Assemblea è valida con la presenza di almeno la metà degli associati più uno.

In seconda convocazione, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Le delibere dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei presenti.

Per la modifica dello Statuto occorre il voto favorevole dei due terzi (2/3) dei soci ordinari presenti aventi diritto al voto.

Le proposte di modifica dello Statuto possono essere avanzate dal Consiglio Direttivo o da almeno il 25% dei Soci Ordinari.

L'Assemblea dei soci ordinari può sfiduciare con una o più mozioni motivate il Consiglio Direttivo Nazionale approvata dalla maggioranza dei soci ordinari presenti all'assemblea.

Elisa Paparo

[Signature]



In presenza di sfiducia del Consiglio Direttivo Nazionale l'assemblea generale elegge una commissione ad acta, composta da cinque soci ordinari, per attivare e gestire la elezione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale entro sei mesi con le procedure e le modalità previste dal regolamento elettorale. Alla stessa commissione ad acta è affidata la gestione dell'ordinaria amministrazione dell'AITO sino alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale.

Per lo scioglimento dell'Associazione, e la devoluzione del Patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) dei soci ordinari.

Decisioni non assembleari mediante consultazione scritta

In alternativa al metodo collegiale-assembleare, su iniziativa esclusiva del Consiglio Direttivo Nazionale, gli associati possono altresì esprimere le proprie decisioni anche mediante consultazione scritta (sistema referendario in forza del quale si predispone un testo scritto di decisione che viene formalmente e separatamente sottoposto a ciascun associato per l'eventuale approvazione scritta), fatta eccezione per le decisioni per le quali norme inderogabili di legge, ovvero gli associati che rappresentano almeno un terzo degli iscritti ovvero il Consiglio Direttivo Nazionale, richiedano l'adozione del metodo assembleare.

Le decisioni con metodo non assembleare sono comunque assunte nel rispetto dei quorum deliberativi statutariamente previsti.

Ogni qualvolta si adotti detto metodo, il Consiglio Direttivo Nazionale propone agli associati l'assunzione di una data decisione entro un dato termine, comunque non inferiore a trenta giorni, formulando detta proposta in forma scritta su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) recante l'oggetto della proposta decisione e le relative ragioni, apponendo le relative sottoscrizioni o in forma autografa o in forma digitale.

La consultazione degli associati avviene a cura del Consiglio Direttivo Nazionale mediante deposito presso la sede dell'associazione e trasmissione di detta proposta attraverso qualsiasi sistema di comunicazione, ivi compreso il telefax e la posta elettronica certificata; la trasmissione deve essere diretta a tutti gli associati, i quali, se intendono esprimere voto favorevole, di astensione o contrario, devono comunicare (con ogni sistema di comunicazione, ivi compreso il telefax e la posta elettronica certificata) al Consiglio medesimo ed all'associazione la loro volontà espressa in forma scritta, su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) ove sia apposta la sottoscrizione dell'associato in forma autografa o in forma digitale, entro il termine che deve essere indicato nella proposta e comunque non inferiore a giorni trenta; la mancanza di detta comunicazione nel termine prescritto va intesa come espressione di silenzio-assenso.

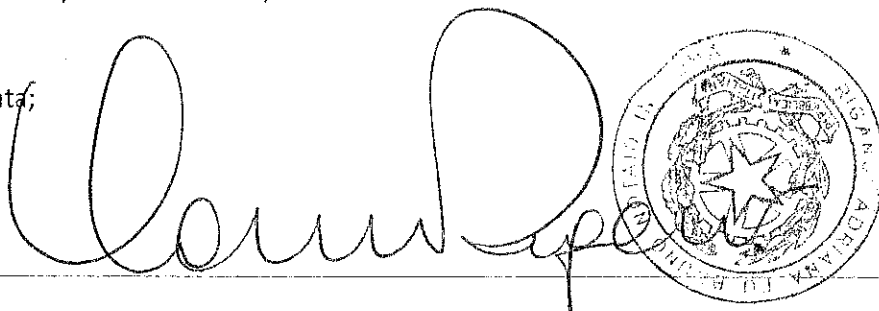
La proposta di decisione può essere revocata dal Consiglio Direttivo Nazionale fintantoché la decisione non sia formata. La proposta si intende approvata e la decisione si intende formata se nel termine indicato nella proposta sia pervenuta all'associazione l'adesione - anche tacita - degli associati che complessivamente rappresentino il quorum necessario per formare la maggioranza richiesta.

A cura del Consiglio Direttivo Nazionale la decisione formata con la modalità non assembleare sopra descritta, deve tempestivamente essere comunicata a tutti gli associati (con qualsiasi sistema di comunicazione, ivi compreso il telefax e la posta elettronica) e trascritta nel libro dei verbali dell'Associazione, indicando:

a) la data in cui la decisione si è formata;

b) l'identità dei votanti;

Elisa Papius



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features a central star and crescent, surrounded by text in Italian: 'ASSOCIAZIONE ITALIANA TELECOMUNICAZIONI' and 'ASSOCIAZIONE ITALIANA TELECOMUNICAZIONI'. The seal is stamped in black ink.

c) l'identificazione degli associati favorevoli, astenuti o dissenzienti;

d) su richiesta degli associati, le loro dichiarazioni pertinenti alla decisione adottata.

Tutta la documentazione afferente l'assunzione di decisioni mediante consultazione scritta va conservata in allegato al libro dei verbali ove è trascritta la decisione adottata. Al medesimo libro va allegata la documentazione inerente le pro-poste di decisione che non abbiano avuto favorevole accoglimento, delle quali comunque sul libro medesimo occorre far menzione.

ART. 16- Consiglio Generale

Il Consiglio Generale ha il compito di coordinare le iniziative e approfondire le proposte di interesse generale e particolare della professione.

Il Consiglio Generale dell'A.I.T.O. è composto:

- dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.I.T.O.;
- dal Consiglio Direttivo Nazionale della S.I.T.O.;
- dai referenti regionali.

Si riunisce almeno una volta l'anno, o su proposta di uno dei due organismi.

ART. 17- Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto da nove (9) membri eletti dall'Assemblea Generale dei Soci, compresi i rappresentanti dell'AITO presso la W.F.O.T. e il C.O.T.E.C.. Possono essere eletti, a formare il Consiglio Direttivo Nazionale, solo i soci ordinari dell'Associazione che non abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato relative all'attività professionale e/o dell'A.I.T.O.

Fa parte del Consiglio Direttivo Nazionale il Past-President, senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, di norma, nella sua prima riunione utile, elegge, con votazione separata tra i propri componenti, il Presidente che ha la rappresentanza legale dell'associazione, il Vice – Presidente, il Segretario, il Tesoriere e i rappresentanti presso la W.F.O.T. e il C.O.T.E.C., nonché altri eventuali rappresentanti dell'Associazione in seno alle organizzazioni nazionali e internazionali. Per tali votazioni è richiesta la presenza di tutti i Consiglieri.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti effettivi. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale può sfiduciare il Presidente. La delibera motivata di sfiducia, per essere operante, deve ottenere almeno cinque voti dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale.

Assumerà la carica e le funzioni, il Vice Presidente mentre il Consiglio Direttivo Nazionale entro 60 giorni provvederà alla rielezione di un Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale può essere sfiduciato dall'Assemblea Generale dei Soci Ordinari.

Elisa Papus

Il Consiglio Direttivo deve riunirsi almeno tre volte l'anno e comunque, tutte le volte che esso è convocato su iniziativa del Presidente Nazionale o di almeno tre componenti del Consiglio stesso.

E' ammesso il cumulo delle cariche di Presidente, di Vice Presidente, di Segretario o di Tesoriere con quella di rappresentante dell'Associazione presso le organizzazioni internazionali.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, secondo le linee ed i criteri stabiliti dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dura in carica per un triennio.

La carica di Consigliere non può essere ricoperta per più di tre volte consecutive.

Qualunque membro del Consiglio Direttivo Nazionale risulti assente ingiustificato dalle riunioni del Consiglio stesso, per tre volte consecutive, decade dalla carica.

Nel caso in cui l'ufficio di uno o più consiglieri resta vacante, subentrano i primi tra i non eletti, seguendo l'ordine dei voti riportati.

Il Consiglio attribuisce le cariche, e può delegare singole funzioni, ad uno o più consiglieri, ferma restando la responsabilità collegiale. Spettano al Consiglio i seguenti compiti:

- a) garantire il rispetto dei principi del presente statuto e del Codice Deontologico;
- b) adottare e aggiornare il Codice Deontologico su delega dell'Assemblea dei soci;
- c) svolgere i compiti ad esso assegnati dalle norme legislative e regolamentari;
- d) esercitare funzioni di indirizzo delle sezioni e/o coordinatori territoriali;
- e) designare i rappresentanti della categoria presso commissioni ed organi di carattere nazionale ed internazionale;
- f) formulare pareri richiesti dalle pubbliche amministrazioni;
- g) proporre la misura del contributo obbligatorio annuale per l'iscrizione all'AITO;
- h) adottare i regolamenti ad esso delegati;
- i) ogni altra funzione attribuita dalle norme di rappresentanza della professione e per lo svolgimento dei compiti di pertinenza.

ART. 18- Presidente Nazionale


Il Presidente Nazionale riunisce il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea Generale dei Soci.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, anche in giudizio e di fronte a terzi.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, sottoscrive i bilanci ed i documenti ufficiali dell'Associazione.

Al Presidente è concessa la facoltà di delega al Vice-Presidente e, in caso d'impedimento, ad altro consigliere.

Elisa Paparo



[Handwritten signature]

Il Presidente può compiere tutti gli atti non espressamente riservati, per competenza, all'Assemblea Generale dei Soci e al Consiglio Direttivo, ed è investito di tutte le facoltà inerenti al raggiungimento dei fini statutari.

Il Presidente Nazionale per specifiche funzioni, presso le organizzazioni nazionali e internazionali, può delegare membri del Consiglio Direttivo Nazionale o Soci Ordinari.

La carica di Presidente non può essere ricoperta per più di due (2) mandati consecutivi.

Il Presidente può essere sfiduciato dal Consiglio Direttivo Nazionale. In caso di sfiducia del Presidente subentrerà nella carica e nelle funzioni il Vice Presidente.

In assenza, per qualsiasi motivo, del Presidente i poteri sono esercitati dal Vice – Presidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano nel ruolo o, in caso di parità, dal Consigliere di maggiore età.

Il Presidente, sulla base delle indicazioni e della delega del Consiglio Direttivo Nazionale, designa i rappresentanti dell'AITO nelle Commissioni Istituzionali (Ministeri, Regioni, Aziende Sanitarie).

Allo scadere del mandato, il Presidente uscente diventa di diritto Past-President per almeno tre anni, partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, senza diritto di voto.

Il Past-President collabora, per le competenze acquisite, con il Presidente e con il Consiglio Direttivo Nazionale.

ART. 19- Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale dei soci, nell'ambito di tutte le categorie dei Soci. Durano in carica tre anni.

I Revisori dei Conti hanno potere di revisione e di ispezione contabile; visitano il Bilancio Consuntivo e presentano all'Assemblea dei Soci una relazione per l'approvazione del bilancio stesso.

La carica di membro del Collegio dei Revisori dei Conti non può essere ricoperta per più di due mandati.

Art. 20- Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti tra i Soci Ordinari, con le stesse procedure per l'elezione del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri permane in carica tre anni ed elegge, tra i suoi membri, il Presidente.

La carica di membro del Collegio dei Probiviri non può essere ricoperta per più di due mandati.

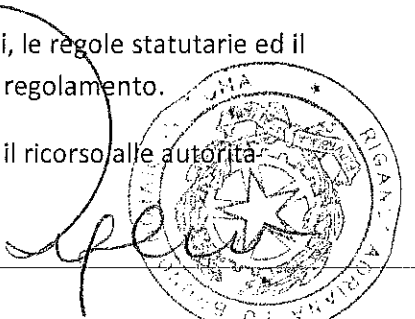
Al Collegio dei Probiviri compete:

- il ruolo di giudice per dirimere eventuali controversie sociali fra gli Associati e l'Associazione od i suoi Organismi, applicando le norme del presente Statuto, il Codice Deontologico e le leggi vigenti;
- adottare sanzioni disciplinari, nei confronti dei soci che non rispettano le leggi, le regole statutarie ed il Codice Deontologico, secondo le procedure disciplinari previste dallo specifico regolamento.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono vincolanti per tutti i soci, fatto salvo il ricorso alle autorità competenti.

Elisa Tapino

[Handwritten signature]



ART. 21- Segretario

Il Segretario cura il funzionamento dell'ufficio di segreteria, compila ed aggiorna sistematicamente gli elenchi dei soci e li trasmette al Consiglio Direttivo Nazionale all'inizio di ciascun anno.

Il Segretario dispone tutti gli atti necessari per il regolare funzionamento dell'Associazione, secondo le direttive del Pre-sidente. Ne cura l'attuazione con la collaborazione degli altri consiglieri. Segue la regolare tenuta dei verbali e della corrispondenza.

ART. 22- Tesoriere

Il Tesoriere custodisce i fondi sociali, registra le entrate e le uscite, effettua i pagamenti che si rendano necessari e che siano autorizzati dal Presidente.

Il Tesoriere, interagendo con il Segretario, verifica la regolarità del versamento delle quote associative ed attiva tutte le procedure per recuperare le quote associative non pagate.

Predisporre la relazione e gli atti contabili per redigere i bilanci preventivo e consuntivo, che dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo e quindi dall'Assemblea Generale dei Soci dopo la verifica e valutazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Provvede a pubblicare sul sito web il bilancio dell'associazione.

Intrattiene, inoltre, i rapporti con gli Istituti di Credito.

Conserva i bilanci per almeno sette (7) anni.

I fondi per l'ordinaria gestione sono depositati, a nome dell'Associazione, presso uno o più Istituti di Credito, scelti dal Consiglio Direttivo.

I prelevamenti sono effettuati dal Presidente e/o dal Tesoriere, a firma congiunta o disgiunta.

ART. 23- Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di presidenza è composto da:

- il Presidente
- il Vice presidente
- il Segretario
- un Consigliere

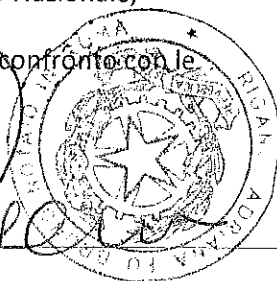
Alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza può essere invitato il Past-President.

E' competenza dell'Ufficio di Presidenza:

- rendere operative le decisioni assunte dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- approfondire, dal punto di vista politico, tecnico e giuridico, gli argomenti materia di confronto con le Istituzioni;
- coordinare le iniziative di carattere nazionale, che coinvolgono la categoria.

Elisa Tafuro

[Signature]



ART. 24- Codice Deontologico

Il Codice Deontologico è adottato ed aggiornato, su delega dell'Assemblea dei soci, dal Consiglio Direttivo Nazionale ed è immediatamente esecutivo.

Lo stesso sarà sottoposto a verifica alla prima assemblea an-nuale che potrà proporre integrazioni e/o modifiche.

Il Codice Deontologico è pubblicato sui mezzi d'informazione dell'Associazione.

ART. 25 Giornata Nazionale del TERAPISTA OCCUPAZIONALE

E' istituita la giornata nazionale del Terapista Occupazionale che si celebrerà il 24 maggio di ciascun anno.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 24 maggio del 1997, n. 119 è sta-to pubblicato il Decreto del Ministro dalle Sanità n. 136, del 17 gennaio 1997, con cui è stata introdotta in Italia la figu-ra del Terapista Occupazionale, descrivendone il profilo pro-fessionale.

ART. 26- Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

dalle quote annuali dei Soci Ordinari;

dai contributi dei Soci Studenti;

dagli eventuali contributi dei Soci Onorari;

da quote straordinarie dei Soci, da erogazioni, donazioni o lasciti di enti pubblici o privati o persone fisiche;

da ogni altra entrata che concorre ad incrementare il patrimo-nio sociale.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzio-ne non sia imposta per legge.

ART. 27- Scioglimento

In caso di scioglimento, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, il patrimonio netto residuo, dedotte le passività, sarà devoluto ad altro ente e/o Associazioni aventi analoghe fina-lità.

Inoltre, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori scelti fra i soci, determinandone il potere.

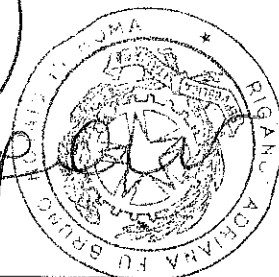
Art. 28- Norme transitorie e finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rife-rimento alle norme del Codice Civile.

Copia del presente Statuto e del Codice Deontologico dei Tera-pisti Occupazionali deve essere trasmessa a tutti gli associa-ti e a quanti ne faranno richiesta e sarà pubblicata sul sito web dell'associazione.

Elisa Tapis

[Handwritten signature]



PROCEDIMENTI e SANZIONI DISCIPLINARI

Codice deontologico e sanzioni disciplinari

1. Il codice deontologico per l'esercizio professionale assicura il corretto esercizio della professione nonché il decoro e il prestigio della professione e garantisce i diritti dei cittadini utenti sulle prestazioni professionali del Terapista Occupazionale. Il codice deontologico afferma i principi della responsabilità professionale, della qualità, della sussidiarietà, della leale concorrenza.
2. Il codice deontologico è adottato e periodicamente aggiornato dal Consiglio direttivo nazionale, previa consultazione degli iscritti all'AITO-Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali.
3. Il codice deontologico è pubblicato e reso accessibile ai terzi da parte dell'AITO.

Responsabilità disciplinare

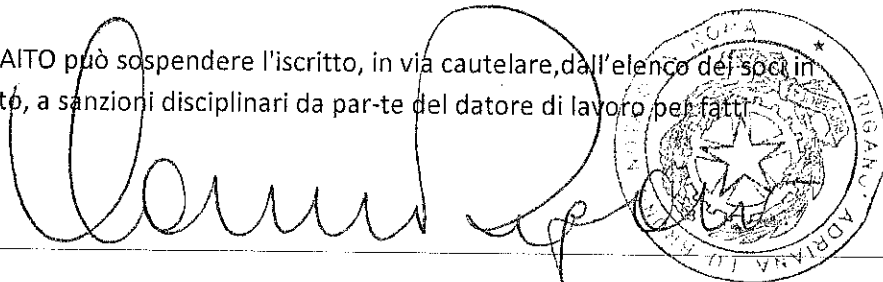
1. Il Terapista Occupazionale deve:

- a) rispettare le leggi, le norme statutarie dell'AITO e il codice deontologico;
- b) comportarsi in modo conforme alla dignità e al decoro professionale, alla qualità professionale, al rispetto dell'utente, al principio di leale concorrenza.

Sanzioni disciplinari

1. La violazione delle disposizioni di leggi, dello Statuto dell'AITO e del Codice Deontologico comporta l'irrogazione delle sanzioni disciplinari stabilite dall'AITO.
2. Le sanzioni disciplinari sono proporzionate alla gravità della violazione.
3. Le sanzioni disciplinari sono le seguenti:
 - a) l'avvertimento, che consiste in un richiamo scritto comunicato all'interessato;
 - b) la censura, che consiste in una dichiarazione di biasimo resa pubblica;
 - c) la sospensione, che consiste nella sospensione dall'iscrizione in qualità di socio dell'AITO e nella conseguente perdita delle prerogative di competenza di socio da un minimo di un mese a un massimo di due anni;
 - d) la radiazione, che consiste nella cancellazione da socio ordinario dell'AITO con la conseguente perdita dei diritti conferiti dall'associazione.
4. Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'AITO può sospendere l'iscritto, in via cautelare, dall'elenco dei soci in seguito a condanna passata in giudicato, a sanzioni disciplinari da parte del datore di lavoro per fatti

Elisa Papus



attinenti all'esercizio della professione. Il periodo di sospensione cautelare non può essere superiore a un anno

5. Il Terapista Occupazionale radiato può chiedere di essere iscritto nell'elenco (albo) dell'associazione, sussistendone i presupposti.

La richiesta di reinscrizione sarà valutata dal Collegio dei Probiviri, garantendo tutte le procedure e condizioni di difesa da parte dell'interessato.

Il Collegio dei Probiviri, accertato il possesso dei requisiti per la reinscrizione, avanza al Consiglio Direttivo Nazionale dell'AITO una dettagliata relazione in cui si manifesta l'esistenza delle condizioni per accogliere la domanda di iscrizione.

6. Il Consiglio Direttivo Nazionale procede d'ufficio alla cancellazione dall'elenco dei soci dell'AITO qualora per tre anni consecutivamente non vengono versate le quote associative annuali.

7. Il Socio che per due anni consecutivi non versa le quote associative non ha diritto ad accedere ai servizi diretti e indiretti erogati dall'AITO.

8. Il Consiglio Direttivo può deferire al Collegio dei Probiviri, per la adozione dei conseguenti provvedimenti, i soci che non ottemperano alla formazione professionale continua (aggiornamento e perfezionamento) nella misura e con le procedure previste dalle norme legislative e regolamentari e da quanto disposto dallo Statuto dell'AITO e dal Codice Deontologico dei Terapisti Occupazionali.

9. Il Collegio dei probiviri, destituisce dalle cariche sociali tutti i soci che abbiano subito una sentenza di condanna passata in giudicato riguardante l'esercizio della professione e/ o la qualità di socio dell'AITO, dichiarandoli ineleggibili.

Procedimento disciplinare

1. Nel rispetto dei principi del codice di procedura civile, in quanto compatibili, il procedimento disciplinare ha inizio d'ufficio, su segnalazione di chiunque vi abbia interesse, nonché, nell'esercizio dei poteri di vigilanza da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

2. L'esercizio delle funzioni disciplinari è affidata, a norma dello Statuto dell'AITO, al Collegio dei Probiviri.

3. Il procedimento disciplinare è svolto assicurando:

a) la contestazione degli addebiti;

b) il diritto di difesa;

c) la distinzione tra le funzioni istruttorie che sono di pertinenza del Consiglio Direttivo Nazionale e quelle giudicanti che sono di pertinenza del Collegio dei Probiviri;

d) la motivazione delle decisioni e pubblicità del provvedimento;

e) le decisioni assunte in piena autonomia dal Collegio dei Probiviri sono insindacabili salvo la facoltà di ricorrere alle autorità giudiziarie

Elisa Tapino

[Signature]



Il Procedimento disciplinare viene attivato dal Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale dell'AITO, o da un Consigliere appositamente delegato, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre sessanta (60) giorni dal momento che viene a conoscenza dei fatti contestati.

Qualora il procedimento disciplinare riguardi un componente del Consiglio Direttivo Nazionale esso sarà attivato direttamente dal Collegio dei Probiviri.

La procedura consiste nel far pervenire all'interessato, mediante lettera raccomandata, la contestazione degli addebiti che gli vengono attribuiti, invitandolo a fornire, entro quindici (15) giorni, la propria versione dei fatti. Acquisite tutte le informazioni e/o prove documentali, il Consiglio Direttivo Nazionale provvede a trasmettere l'intera pratica al Collegio dei Probiviri.

L'interessato, oltre a fornire una risposta scritta, può chiedere di essere ascoltato dal Collegio dei probiviri, assistito da persona di sua fiducia.

Il Collegio dei Probiviri autonomamente, valutati gli atti e le informazioni di cui è in possesso, può decidere di assumere ulteriori informazioni anche mediante audizione del soggetto coinvolto, prima di adottare decisioni di merito.

La delibera insindacabile del Collegio dei Probiviri è ratificata con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale e viene notificata all'interessato mediante lettera raccomandata.

Qualora del provvedimento siano interessati componenti del Consiglio, essi debbono astenersi dal partecipare alla riunione in cui viene adottata la ratifica del provvedimento.

REGOLAMENTO ELETTORALE

Elezione Organismi

dell'Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'AITO è composto da nove (9) membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei Soci Ordinari, ogni tre anni.

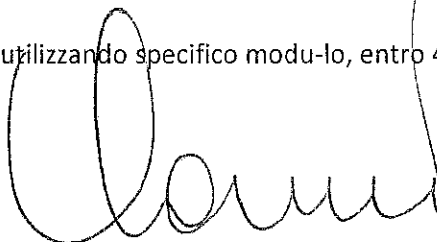
Il Collegio dei Probiviri è composto da tre (3) membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei Soci Ordinari, ogni tre anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre (3) membri effettivi e due (2) supplenti, eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei Soci Ordinari, ogni tre anni.

Tutti i soci, in regola con l'iscrizione all'AITO, esclusi coloro che hanno condanne passate ingiudicate per reati attinenti l'esercizio professionale e/o reati lesivi della dignità, decoro e dell'etica professionale, possono candidarsi per ricoprire le cariche sociali dell'associazione.

Le candidature debbono pervenire, utilizzando specifico modulo, entro 45 giorni dalla data dell'Assemblea in cui si procederà alla votazione.

Elisa Tapino



E' cura del Consiglio Direttivo Nazionale darne comunicazione attraverso i mezzi di informazione dell'Associazione (SITO web e Circolare Soci), almeno 60 giorni prima dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, sulla base delle candidature pervenute entro il termine stabilito, predispone le liste elettorali contenenti nome, cognome e data di nascita dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico.

Le candidature debbono essere inviate ai soci contestualmente alla lettera di convocazione dell'Assemblea.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci sfiduci il Consiglio Direttivo Nazionale la stessa deve essere riconvocata in forma straordinaria per procedere alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale con le procedure e le modalità previste dal Regolamento elettorale.

In caso di sfiducia del Consiglio Direttivo Nazionale, l'Assemblea procederà ad eleggere una commissione ad acta che procederà a gestire sulla base del presente regolamento le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale.

Operazioni di voto

Le liste dei candidati, per la elezione degli organismi sociali (Consiglio Direttivo, Collegio dei Probiviri, Collegio dei Revisori dei Conti), oltre ad essere allegate alla lettera di convocazione dell'Assemblea, saranno rese note mediante affissione nell'aula in cui si svolgeranno le votazioni.

Le preferenze andranno espresse su di una scheda elettorale predisposta dal Consiglio

Direttivo Nazionale, in caso di elezioni contestuali di più organismi (Consiglio Direttivo Nazionale, Collegio dei Probi-viri e Collegio dei Revisori dei Conti), le schede elettorali dovranno essere di colore diverso.

Ciascun Socio presente, avente diritto al voto, può esprimere fino ad un massimo di preferenze pari al numero dei Candidati da eleggere per ciascun organismo.

Le schede con un maggior numero di preferenze saranno annullate.

Risulteranno eletti coloro che avranno acquisito il maggior numero di preferenze.

A parità di voti, è eletto il candidato più anziano anagraficamente. In caso di vacanze, le cariche verranno ricoperte seguendo l'ordine dei voti riportati dai non eletti.

Procedure Elettorali

La votazione di tutti gli organismi si effettua a scrutinio segreto.

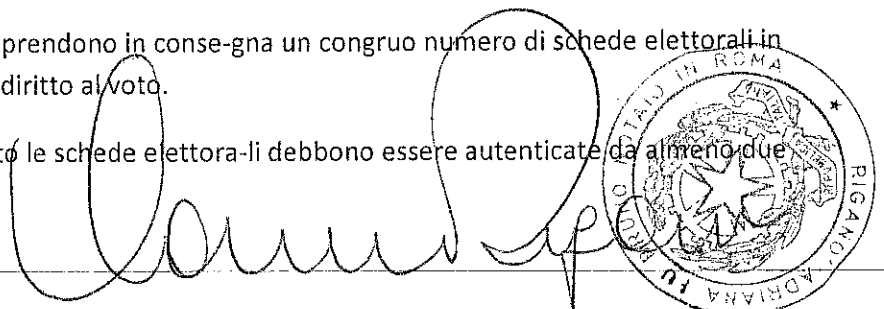
Le operazioni di voto saranno gestite da uno o più seggi elettorali, ciascuno composto almeno da tre soci, non candidati, eletti dall'assemblea dei soci ordinari prima dell'inizio della fase del voto.

I componenti dei seggi elettorali al momento dell'insediamento nominano al proprio interno il Presidente.

Il seggio elettorale, o i seggi elettorali, prendono in consegna un congruo numero di schede elettorali in proporzione al numero dei soci aventi diritto al voto.

Prima dell'inizio delle operazioni di voto le schede elettorali debbono essere autenticate da almeno due componenti del seggio elettorale.

Elisa Tapino



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Elisa Tapino'. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features the coat of arms of the Italian Republic in the center, surrounded by the text 'REPUBBLICA ITALIANA' at the top and 'RIGANO ADRIANA' at the bottom. The seal is partially overlapping the signature.

Nel verbale deve essere trascritta la sede dove si svolgono le elezioni, nome e cognome dei componenti del seggio elettorale, data ed ora dell'inizio delle operazioni di voto, il numero dei soci aventi diritto al voto, il numero delle schede autentiche prima dell'inizio del voto, ed eventuali schede autentiche nel corso del voto.

I componenti il seggio elettorale, prima di consegnare le schede elettorali devono provvedere:

- ad identificare il socio, o attraverso documento di riconoscimento o per conoscenza personale;
- a far apporre la firma del socio, ammesso al voto, sull'apposito elenco dei soci aventi diritto al voto;
- a garantire la segretezza del voto;

Terminate le operazioni di voto, i componenti il seggio provvedono al riscontro tra il numero delle schede votate ed il numero dei soci che hanno esercitato il diritto di voto, annotandolo sul verbale.

Di seguito, si procede allo scrutinio dei voti a cui può presenziare il Consiglio Direttivo Nazionale uscente e i candidati.

I risultati dello scrutinio vanno trascritti nel verbale.

Nel verbale, va indicata la data e l'ora in cui termina la procedura elettorale.

Il verbale debitamente firmato dai componenti il seggio elettorale, unitamente alle schede votate ed all'elenco dei soci, va consegnato al Presidente dell'Assemblea che provvederà a proclamare gli eletti.

Le delibere relative alle elezioni delle cariche sociali vanno comunicate a tutti i soci e pubblicate sul sito web dell'Associazione.

Elisa Paparo

